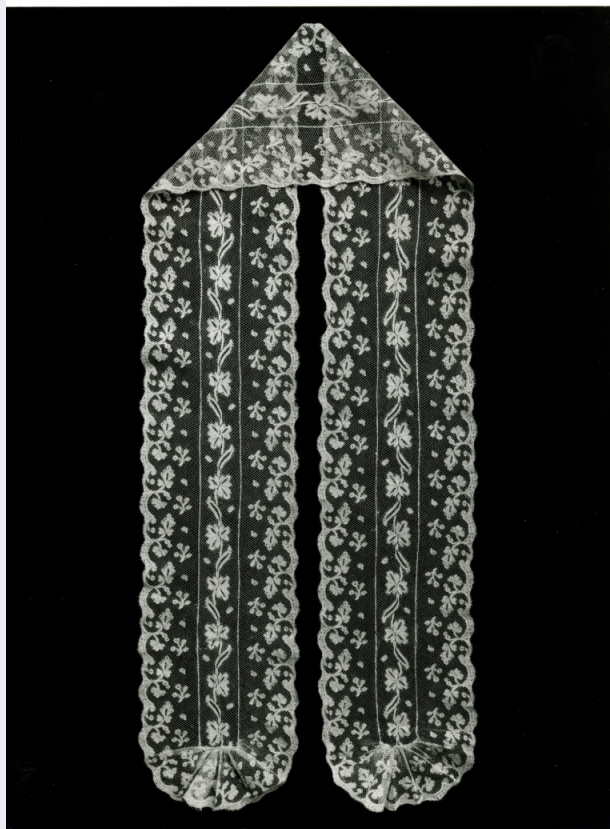


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00745963
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	barba di cuffia
--------------------	-----------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Davanzati già Davizzi
LDCU - Indirizzo	via Porta Rossa, 13
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Davanzati
LDCS - Specifiche	terzo piano, deposito, cassetiera Fiandre, cassetto 7
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Tessuti antichi 2890
INVD - Data	sec. XX
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione Neri Capponi (elenco n. 7)
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1986/06/05
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1850
DTSF - A	1874
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura belga
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	filo di lino/ merletto a fuselli, Valenciennes
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	10

MISN - Lunghezza	138
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Lavoro a fuselli del tipo Valenciennes in filato di lino su fondo a maglie quadrate create dall'intreccio di quattro fili, decori a punto tela; l'accessorio femminile, una cravatta, è composto da una striscia centrale di merletto a fuselli intorno alla quale è arricciato una balza, disposta in modo da creare la sciarpa con i finali stonati. Il disegno della balza centrale è un tralcio ondulato ad andamento verticale, dove si alterna un motivo a tre foglie, alternativamente rivolte verso destra o verso sinistra e separate da una lunga foglia lanceolata. Il bordo esterno presenta una sagomatura lungo gli orli dalla quale, a ritmo regolare si innalza un piccolo tralcio con una foglia e un fiore, disposti in posizione opposta. Il resto della rete di fondo è disseminata in modo regolare da un rametto con quattro corolle circolari, alternato ad una fogliolina rotondeggiante.
DESI - Codifica Iconclass	n.p.
DESS - Indicazioni sul soggetto	n.p.
	L'esemplare documenta la moda delle cravatte di merletto molto diffusa a partire dagli anni 70 fino alla fine del XIX secolo (Wardle-de Jong, Lace in fashion-Fashion in lace 1815-1914, Amsterdam,1985,pp. 155-159). Erano accessori che potevano essere indossati in vario modo a completare l'abito e se ne producevano con merletti ad ago o fuselli, ma anche a macchina. Documenta le lavorazioni di Valenciennes ottocentesche che si erano trasformate rispetto a quelle straordinarie del secolo precedente: infatti nel XIX secolo le lavorazioni furono trasferite in varie città del Belgio e si caratterizzarono per una qualità varia : la zona del Brabante era nota per l'esecuzione di merletti con disegni più ampi, elaborati e luminosi, conosciuti come Valenciennes di Brabante ; quelle migliori provenivano da Gand ed erano note come Valenciennes de Gand. Tuttavia, anche negli esemplari più significativi erano intervenire le trasformazioni sostanziali Infatti fin dal secondo quarto del secolo XIX, a causa della amplificata richiesta e della competizione con altri generi, si elaborarono soluzioni tecniche tese a rendere il lavoro più agile: gli straordinari fondi a maglie rotonde, quadrate, miste, gli elaborati fond de neige furono sostituiti dalle reti a maglie quadrate. Contemporaneamente il repertorio decorativo si semplificò in tutti i centri di lavorazione, seguendo i percorsi stilistici di revival, condivisi con tutta la produzione ottocentesca. M.Felix Aubry all'esposizione del 1851, sottolineando che gran parte delle lavorazioni belghe era destinate alle Valenciennes, distingueva i merletti provenienti dai diversi centri dal numero di intrecci dei fili nella costruzione del fondo : a Bruges erano intrecciati due volte, a Gand due volte e mezzo a Courtrai tre volte e mezzo a Ypres quattro e Alost cinque. Di conseguenza fu abbandonata l'antica esecuzione a fili continui, che prevedeva la lavorazione contemporanea di fondi e motivi, con lo stesso numero di fuselli e di fili. Questa modalità fu sostituita dal fare a pezzi separati, dei motivi e poi del fondo lavorato negli intervalli tra un decoro e l'altro. Ne

NSC - Notizie storico-critiche

derivava una Valenciennes più aperta, nella quale la parte consistente del disegno era fatta in modo da risaltare più chiaramente sulle sottili maglie quadrate del fondo, talvolta anche con l'aggiunta di fili, che passavano sul retro da un motivo all'altro, tagliati poi in fase finale. Negli esemplari di qualità più scadente i fili venivano raccolti lungo l'orlo di ciascun motivo, creando una sorta di rilievo. Lo scopo principale di questa mutazione era di dividere il disegno in piccoli pezzi da unire insieme per eseguire esemplari di grandi dimensioni, altrimenti difficilmente realizzabili (Lefebure, Broderies et dentelles, Paris, 1987, p. 294). Questo tipo di Valenciennes estremamente popolare tra il 1840-50 veniva insegnato e prodotto in molte scuole belghe, completamente dedicate solo alla sua elaborazione. La semplicità esecutiva favorì la sua diffusione in altri centri : in Francia si sviluppò in particolare nell'area della Normandia e già nel 1842 le lavorazioni di Dieppe, le più vicine alle originarie Valenciennes, furono premiate per questa nuova specializzazione che andava a sostituire i loro tradizionali merletti Facevano Valenciennes di ogni misura fatte completamente di lino, non mischiato con cotone, e a prezzo più ragionevole (BuryPalliser, A History of Lace, London, 1902, p. 220), imitando con abilità le maglie quadrate di quelle belghe. Si diffuse anche una produzione assai vasta e qualitativamente caratterizzata da bordi stretti eseguiti con un numero ridotto di fili e di conseguenza piuttosto leggera, ispirata alle antiche Valenciennes e forse in grado di riprodurre l'apparenza visiva e la trasparenza, ma completamente lontana dai caratteri originari e dalla qualità dei disegni. Si lavorava a Eu, ma anche a Lille, Bailleul, Avesne, Cassel, Le Puy e persino in Danimarca, un merletto omologato, con disegni molto semplici come quelli documentati da Hénon nel 1900 (H.Hénon, L'Industrie des tulle and dentelles Mécaniques dan le Département du Pas de Calais, 1815-1900, Paris, 1900), impossibile da distinguere rispetto a quello economico dei centri manifatturieri belgi. Tuttavia la migliore qualità non era francese e la clientela più esigente si rivolgeva al Belgio per gli esemplari più raffinati

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Capponi N.
ACQD - Data acquisizione	1986/05/06
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file), negativo b/n
FTAN - Codice identificativo	SSPSAEPM FI 395718

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file), negativo b/n

FTAN - Codice identificativo	SSPSAEPM FI 378998
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	giornale
FNTT - Denominazione	Giornale di entrata delle opere d'arte antica
FNTD - Data	1960-
FNTF - Foglio/Carta	n. 2969
FNTN - Nome archivio	SSPSAEPM FI/ Ufficio Ricerche
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Davanzati 10
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Eleganza civetterie
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00000776
BIBN - V., pp., nn.	p. 40 n. 43
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Wardle P./ De Jong M.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBH - Sigla per citazione	00006323
BIBN - V., pp., nn.	pp. 155-159
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Palliser Bury F.
BIBD - Anno di edizione	1902
BIBH - Sigla per citazione	00006737
BIBN - V., pp., nn.	p. 220
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Lefebure E.
BIBD - Anno di edizione	1887
BIBH - Sigla per citazione	00006851
BIBN - V., pp., nn.	p. 294
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Hénon H.
BIBD - Anno di edizione	1900
BIBH - Sigla per citazione	00016406
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Eleganza e civetterie: merletti e ricami a Palazzo Davanzati. Acquisti e doni 1981-1987
MSTL - Luogo	Firenze
MSTD - Data	1987

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2011

CMPN - Nome

Carmignani M.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Vaccari M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2011

RVMN - Nome

Romagnoli G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2017

AGGN - Nome

Romagnoli G.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

Teodori B.